

Massimo Tronci

CoNPAQ

Sapienza Università di Roma

Il Sistema AVA: Conoscere per Migliorare

- ✓ **La Qualità nell'Università**
- ✓ **Valutazione & Autovalutazione**
- ✓ **Modelli e Processi per la Valutazione**
- ✓ **Il Sistema AVA**



La Qualità nell'Università

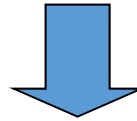
Gli Atenei italiani hanno realizzato Percorsi di Valutazione delle Prestazioni e della Qualità che costituiscono un capitale di competenze significativo:

- ✓ nell'ambito della formazione: **Modello Informativo del CNVSU**, **Modelli Campus e CampusOne** della CRUI, **Modello SI.NA.I** delle Facoltà di Ingegneria, il **Progetto Clessidra** della Fondazione CRUI e del Cineca, la Certificazione EUR-ACE delle Facoltà di Ingegneria, l'**Assicurazione Qualità Interna del Sistema AVA**
- ✓ nell'ambito della ricerca con il **VTR** del CIVR, la **VQR** e la **SUA-RD** dell'Anvur
- ✓ nell'ambito della **valutazione dei servizi** con alcune sperimentazioni del CNVSU e della Fondazione CRUI
- ✓ nell'ambito della valutazione delle prestazioni: il **Progetto Good Practice** e il **Progetto Legge Brunetta** del Politecnico di Milano, i **Laboratori CAF della CRUI** ai quali hanno partecipato 38 Atenei
- ✓ nell'ambito della partecipazione di alcuni Atenei ai **Percorsi di Qualità** del Formez e al **Premio Qualità PA** (Bologna, Ferrara, LUMSA, Macerata, Pisa, Politecnico di Milano, Politecnica delle Marche, Roma "La Sapienza")



1995

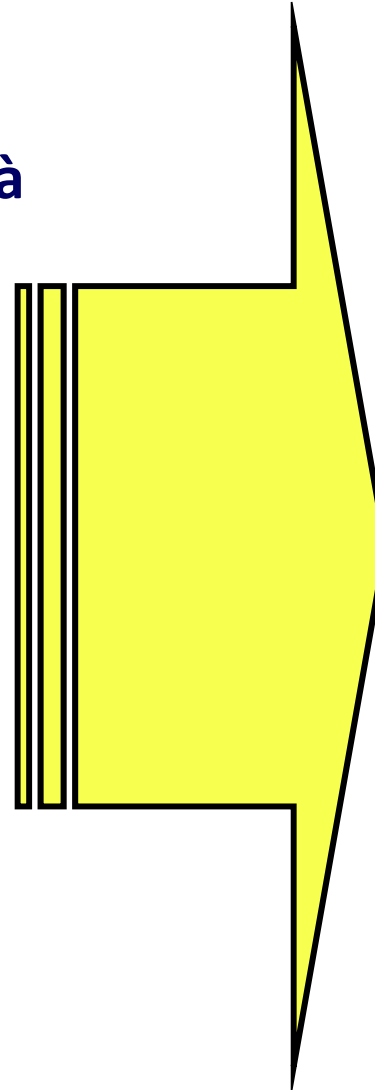
Un progetto pilota europeo
Individua **principi comuni** ai metodi di valutazione



Alla base di tutti gli approcci di valutazione
successivamente introdotti

- ➔ **Autonomia e indipendenza della metodologia e delle procedure utilizzate**
- ➔ **Autovalutazione**
- ➔ **Valutazione Esterna (*peer review*)**
- ➔ **Pubblicazione di un Rapporto Finale**

- **Pianificazione Strategica**
- **Autovalutazione/Assicurazione Qualità**
- **Benchmarking**
- **Valutazione MIUR/FFO**
- **Valutazione ANVUR**
- **Accreditamento MIUR/Anvur**
- **Accreditamento Regionale**
- **Accreditamento Europeo
(Ingegneria, Veterinaria, ecc.)**
- **Certificazione ISO 9001**



AVANTAGE

- ✓ **Il Piano Strategico**
- ✓ **Il Piano Triennale**
- ✓ **Il Piano Integrato**
 - ✓ **Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**
 - ✓ **Il Piano della Performance**
 - ✓ **Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità**
 - ✓ **Il Piano Anticorruzione**
- ✓ **Il Bilancio di Previsione**
- ✓ **Gli obiettivi del Direttore Generale, dei Dirigenti e del Personale TA**
- ✓ **I documenti di Politica per la Qualità**

INTERNI

- **Corso di Studio**
- **Dipartimento**
- **Facoltà/Scuola**
- **Centro di Ricerca**
- **Nucleo di Valutazione**
- **Presidio Qualità**
- **Commissione Paritetica**
- **Ateneo**

ESTERNI

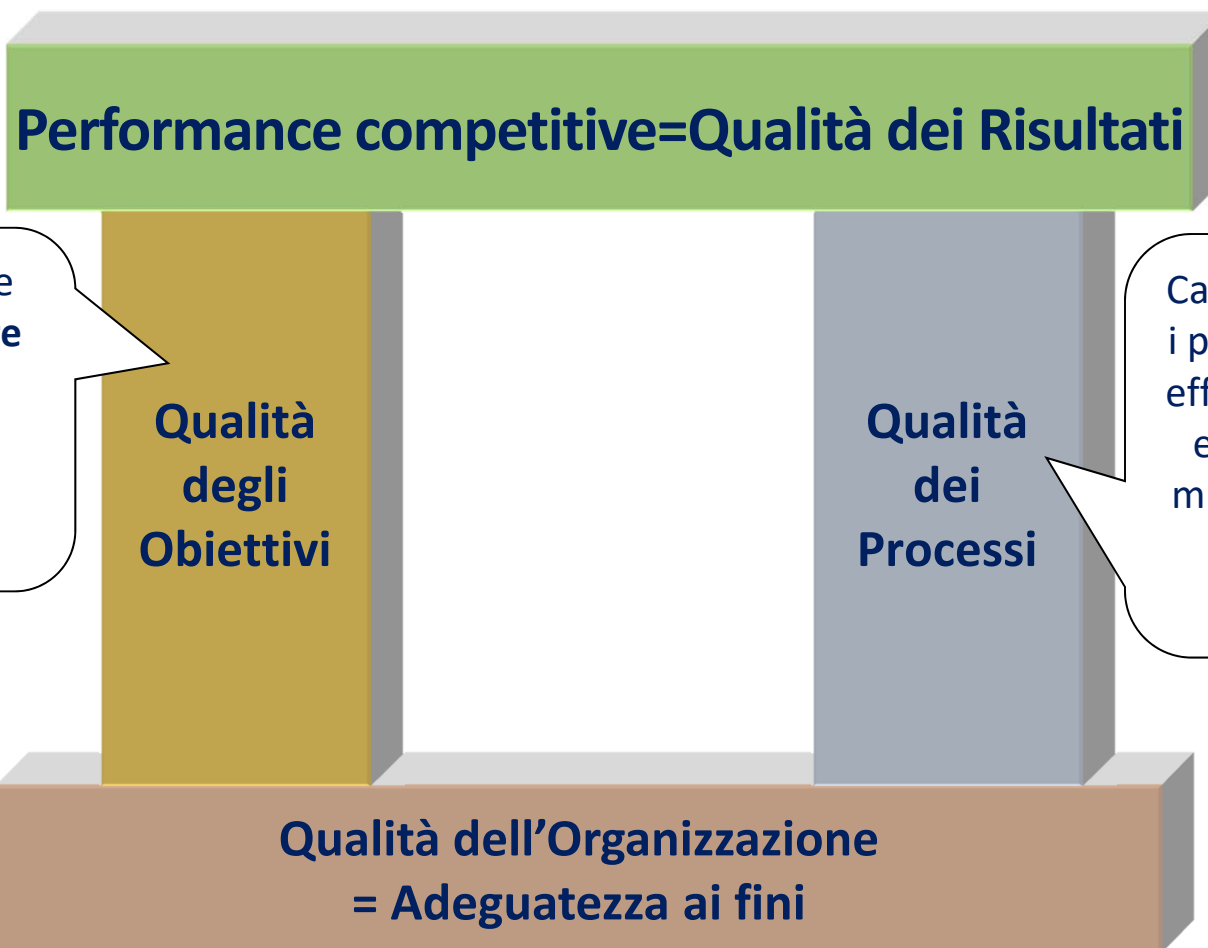
- **MIUR**
- **ANVUR**
- **CRUI**
- **CODAU**
- **Convui**
- **Conpaq**
- **Ministeri**
- **Regioni**

Nel mondo dell'Università al termine valutazione vengono di solito attribuite diverse accezioni:

- **valutazione della **Capacità di Attrazione** di un corso di studio**
- **valutazione della **Soddisfazione degli Studenti****
- **misura dell'efficacia intesa come grado di **raggiungimento degli Obiettivi Formativi****
- **valutazione dell'efficacia in termini di **placement****
- **confronto delle prestazioni di **Corsi di Studio** della stessa classe**
- **valutazione della **performance** a livello di Presidi e Direttori ddi Dipartimento**



Valutazione & Autovalutazione



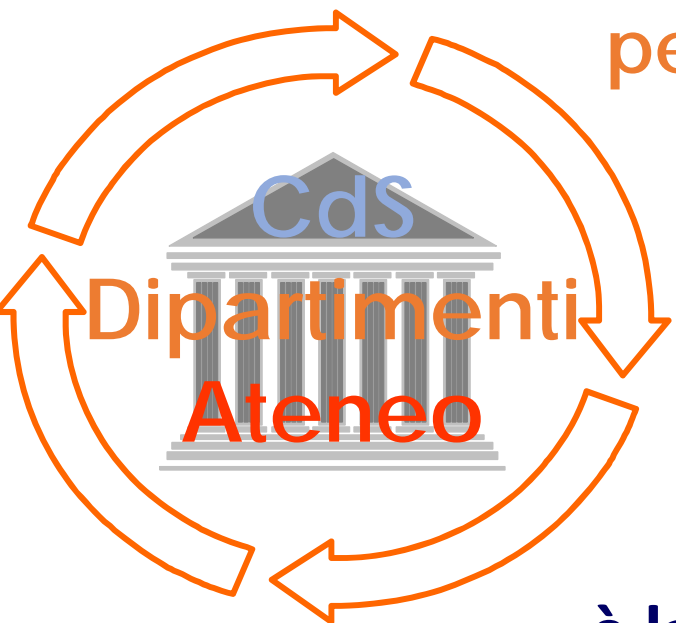
Capacità di offrire **proposte di valore** competitive a clienti/cittadini, stakeholder

Capacità di gestire i processi in modo efficace, efficiente e flessibile, con minima perdita di valore

Autovalutazione

+

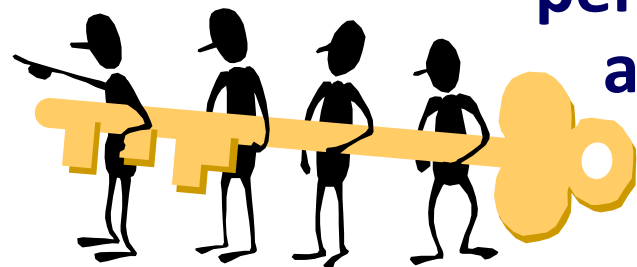
Valutazione esterna



permette di “guardarsi dentro”
evidenziando
punti di forza
e aree da migliorare



è la “chiave” del sistema di valutazione
perché, stimola partecipazione e consenso
alla valutazione che ne rappresentano
aspetti irrinunciabili





Modelli e Processi per la Valutazione

Per guidare il miglioramento/adequamento continuo occorrono due strumenti:

□ Un modello organizzativo e di gestione

che operi come una “bussola”, che aiuti a individuare i fini di maggior valore e a dirigere l’organizzazione verso di essi

□ Un processo

per correggere la rotta quando necessario e per dirigerla verso obiettivi sfidanti pianificando e gestendo il miglioramento

- A) Per evidenziare i punti forti e le aree di miglioramento**
- B) Per individuare con metodo le priorità di intervento per raggiungere l'eccellenza**

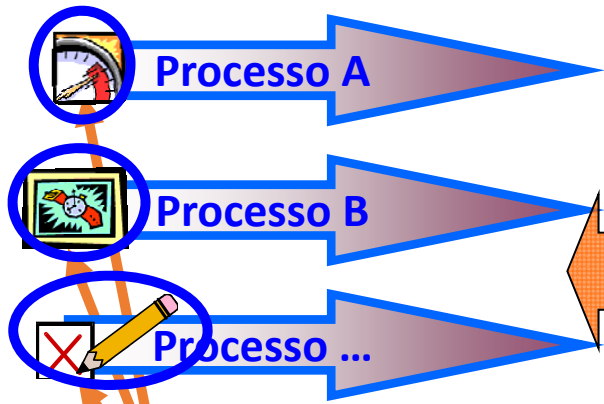
Quindi

***PARAGONARSI* rispetto a un modello è un potente strumento di gestione che consente di raggiungere gli obiettivi dell'organizzazione e/o amministrazione**

I risultati danno ai modelli nuove capacità:

- di valutare **efficacia** ed **efficienza** del sistema di governance (ovvero dell'implementazione del modello)
- di condurre **valutazioni diagnostiche** che sottopongono a verifica la validità del modello e della sua eventuale personalizzazione

Leggere da destra a sinistra



CORRELATI

**INDICATORI DI
PROCESSO**

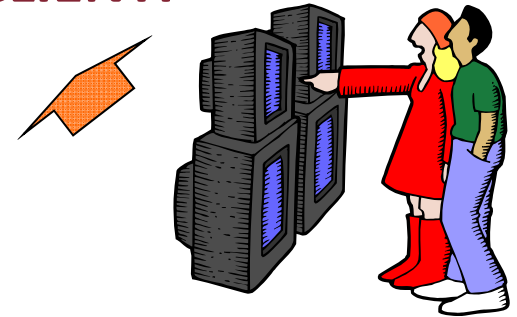


**OBIETTIVI
MISURABILI**

ALLINEATI



**ESIGENZE
DEI CLIENTI**



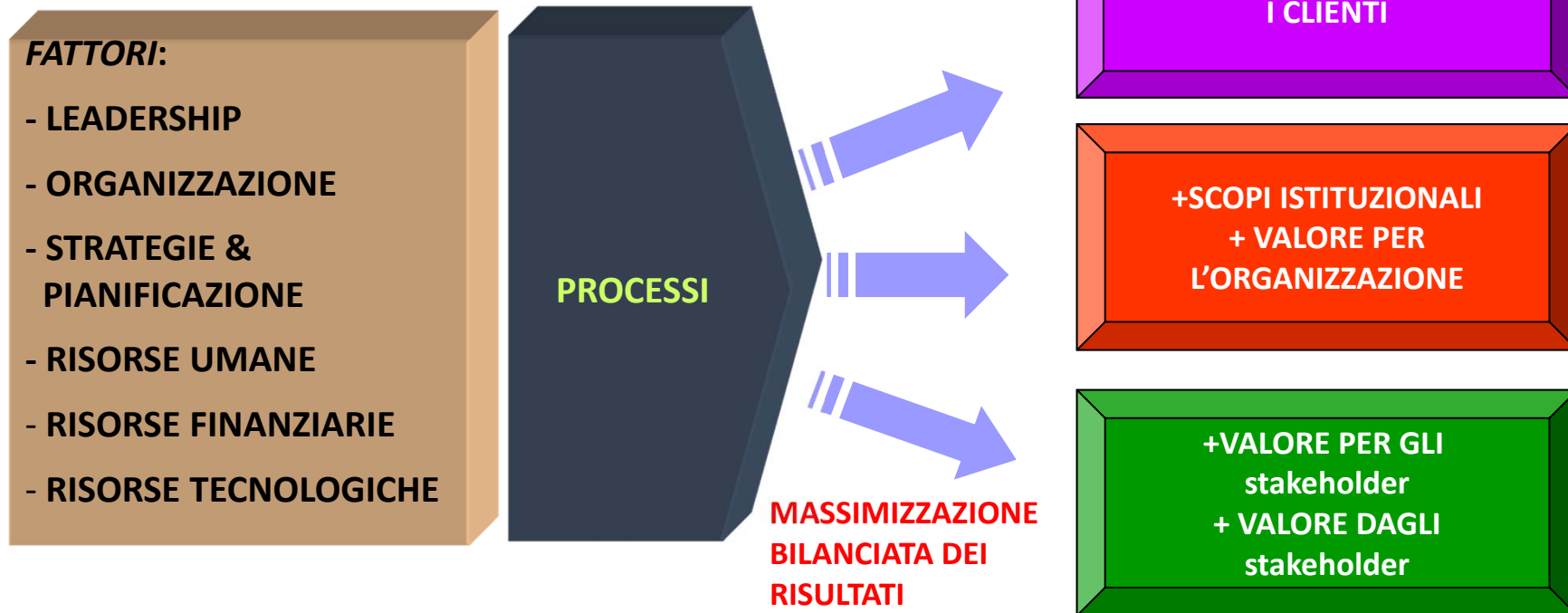
CLIENTI

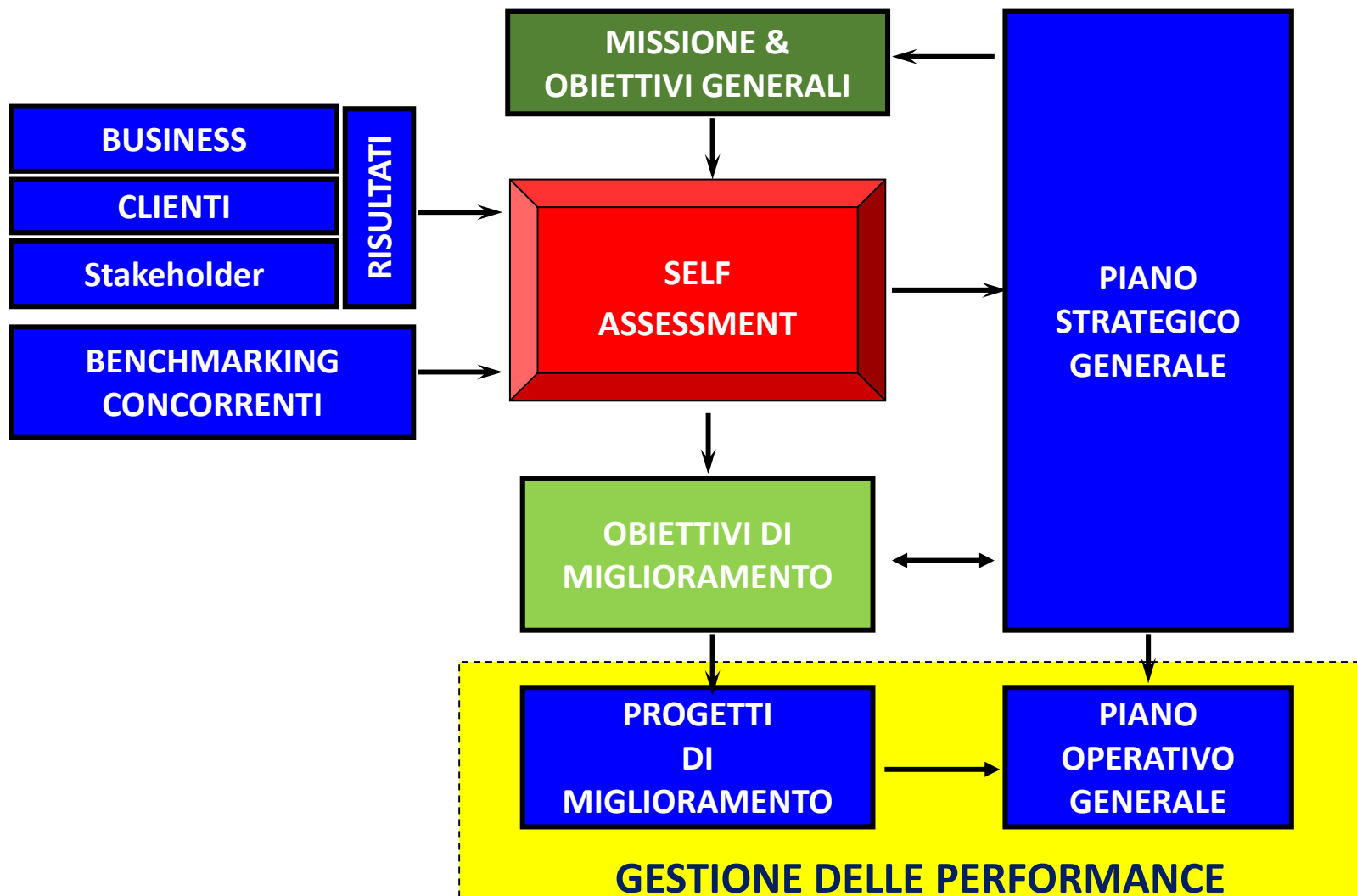
I FATTORI SISTEMICI

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI

MEZZI ORGANIZZATIVI

FINI ORGANIZZATIVI







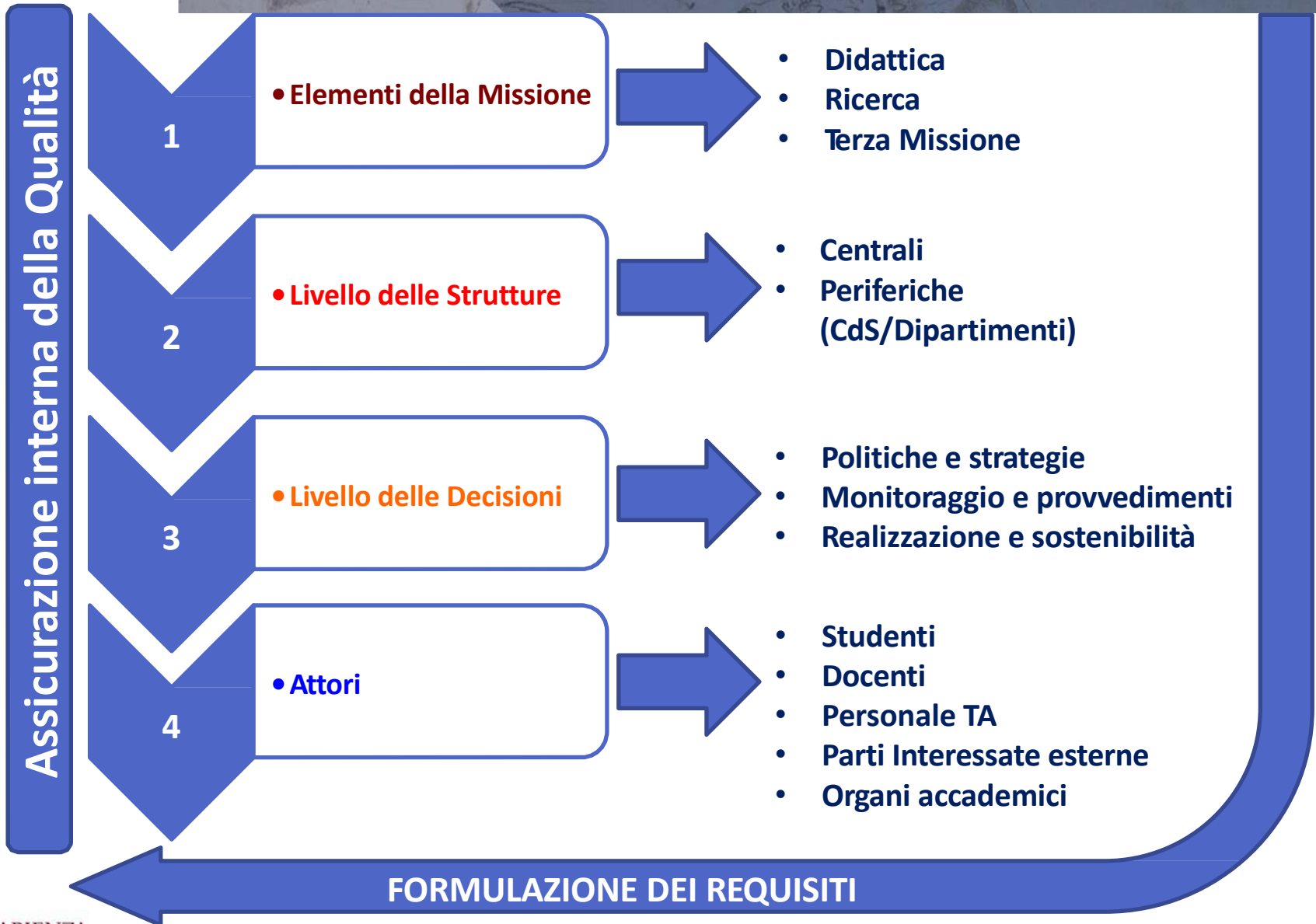
Il Sistema AVA

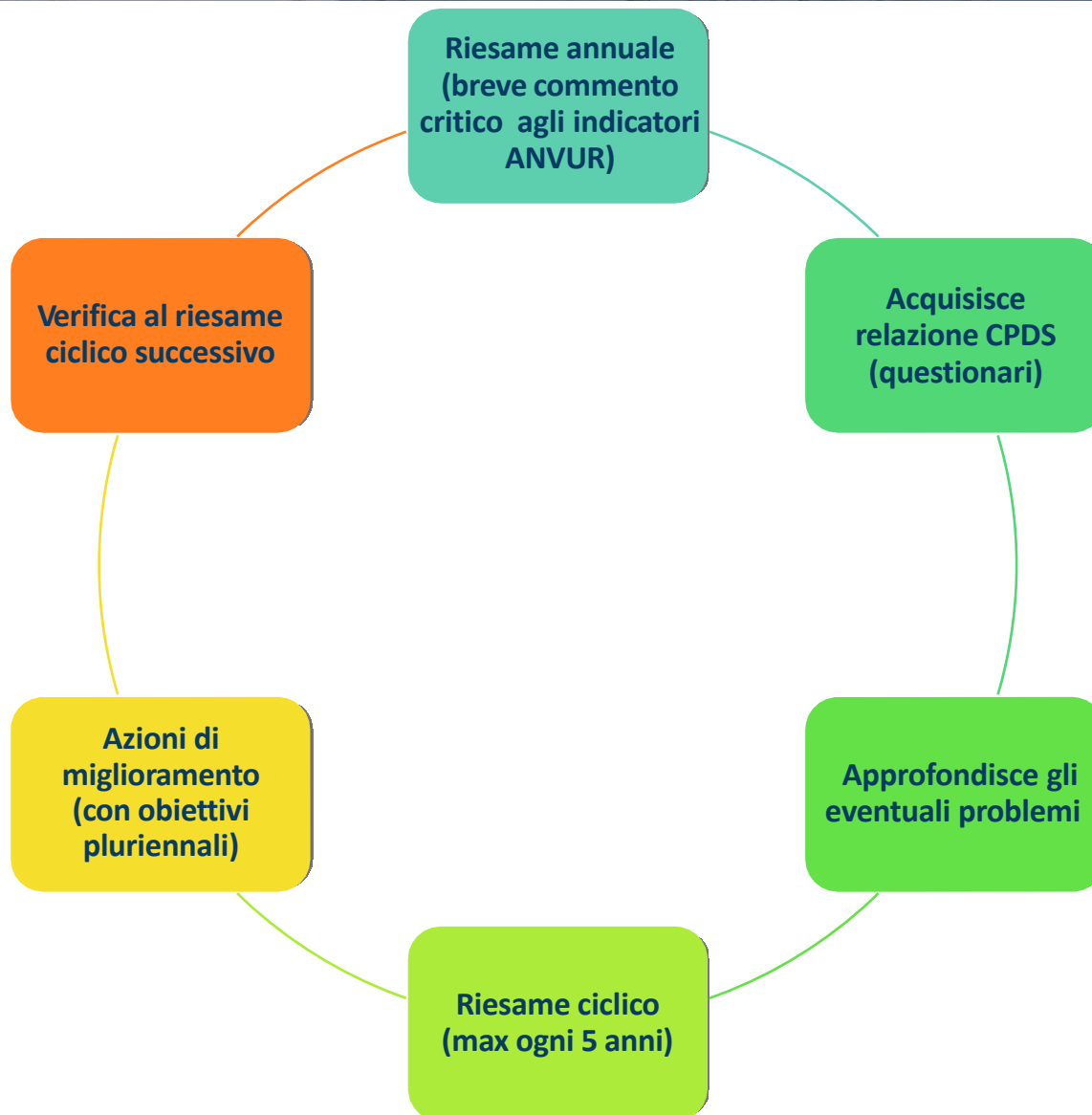
Il sistema AVA richiede che ogni Ateneo deve:

- ✓ dotarsi di un **Sistema di AQ** per la **Didattica (CdS)** e la **Ricerca (Dipartimenti)**
- ✓ definire **obiettivi** da raggiungere
- ✓ individuare e mettere in opera delle **azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi**
- ✓ utilizzare **modalità credibili di verifica** del loro effettivo raggiungimento

Il documento AVA:

- ✓ non propone un **modello di Sistema di AQ**
- ✓ non definisce "direttamente" i **processi da gestire** sia a **livello centrale** (Ateneo), sia a **livello periferico** (CdS e Dipartimenti) ai fini dell'Assicurazione della Qualità
- ✓ definisce però i processi in modo "indiretto" attraverso alcuni **documenti di riferimento**:
 - Linee Guida per l'Accreditamento Periodico
 - Scheda SUA-CDS
 - Scheda SUA-RD





- Documento molto sintetico
- Da presentare annualmente su schede già predisposte da ANVUR e contenenti gli indicatori sentinella che saranno resi disponibili centralmente
- Consiste in un sintetico commento critico (in campo libero) con un testo approvato dai CdS

- **Almeno ogni 5 anni e comunque**
 - in corrispondenza della visita della CEV
 - su richiesta del Nucleo di Valutazione
 - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento
- **Contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione dal CdS nel periodo considerato e delle risoluzioni conseguenti**
- **Identifica i problemi rilevanti, li analizza e propone soluzioni**
- **È articolato come autovalutazione sullo stato dei requisiti di AQ pertinenti**
- **Al contrario del Rapporto di Riesame Annuale, al quale è richiesta la massima sintesi, quello Ciclico sarà generalmente più esteso e dovrà avere un formato flessibile**

- **La CPDS** stende annualmente una relazione che prende in considerazione gli esiti annuali dei questionari sulla didattica degli studenti e il complesso dell'offerta formativa dei CdS, indicando eventuali problemi specifici
- La relazioni dovrebbe essere articolata per CdS
- **La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendente** (e non sui Rapporti di Riesame del CdS)
- **La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione (ma non all'ANVUR) e al CdS** che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la commissione paritetica stessa.
- **Gli aspetti rilevanti di tale processo compariranno nel rapporto di Riesame Ciclico successivo** (inviato all'ANVUR)

Individuazione di quattro assi principali di declinazione dell'AQ, corrispondenti ad altrettanti nuovi Requisiti:

- ✓ Politiche di Ateneo per la qualità
- ✓ Sistema di gestione dell'AQ
- ✓ AQ nella didattica (a livello di CdS)
- ✓ AQ nella ricerca e nella terza missione (a livello di Dipartimento)

Focalizzazione più chiara dei livelli di azione:

- ✓ missione/obiettivi
- ✓ strutture
- ✓ decisioni/processi
- ✓ attori/utenti

Rispondenza più puntuale di indicatori e punti di attenzione alle scansioni del ciclo della qualità:

- ✓ definizione degli obiettivi
- ✓ messa in opera degli strumenti (risorse ed azioni) per raggiungerli
- ✓ monitoraggio, verifica, interventi correttivi/migliorativi

- ✓ **Riduzione significativa del numero dei Requisiti (da 7 a 4), degli Indicatori (da 17 a 12), dei Punti di attenzione (da 57 a 30), tramite soppressioni, spostamenti, accorpamenti**
- ✓ **Redistribuzione dei pesi, con maggiore attenzione alla qualità della didattica (adeguamento alle *guidelines* ESG 2015)**
- ✓ **Eliminazione del voto finale ai corsi visitati**
- ✓ **Formulazioni più neutre, con domande ad ampio raggio (ed esempi forniti separatamente)**
- ✓ **Revisione filologica approfondita delle formulazioni, con eliminazione di incongruenze, sovrapposizioni, ridondanze**
- ✓ **Allineamento del linguaggio degli AQ con quello adoperato nei diversi documenti di riferimento prodotti nell'ambito del sistema AVA**
- ✓ **Uniformità lessicale e semantica (Glossario unico per AVA, SUA-CdS e altri adempimenti)**

Assicurazione interna della Qualità

R1

- **Requisiti di qualità per le istituzioni (politiche e strategie di Ateneo):**
3 indicatori - 9 punti di attenzione

R2

- **Requisiti di qualità per le istituzioni (attori e strumenti):**
2 indicatori - 2 punti di attenzione

R3

- **Requisiti di qualità per i Corsi di Studio:**
4 indicatori - 12 punti di attenzione

R4

- **Requisiti di qualità per la Ricerca e Terza Missione:**
3 indicatori - 7 punti di attenzione

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° punti di attenzione
Requisito R.1	Visione e politiche di Ateneo per la qualità
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (3 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (attori-strumenti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (3 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (4 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca dell'Ateneo (3 punti)
Ind. R4.B	Monitoraggio della Terza Missione (1 punto)
Ind. R4.C	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (3 punti)

R1.A - Visione di Ateneo

R1.A.1	Politiche di Ateneo per l'AQ e loro articolazione in obiettivi
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo (attori, compiti, responsabilità)
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema

R1.B – Politiche per la progettazione dei CdS

R1.B.1	Politiche per l'ammissione e le carriere degli studenti
R1.B.2	Politiche per la progettazione dei percorsi di studio (in funzione delle esigenze e specificità degli studenti)
R1.B.3	Politiche per la progettazione e l'aggiornamento dei percorsi di studio (in funzione delle necessità formative e delle attese della società)

R1.C – Politiche per il reclutamento dei docenti

R1.C.1	Politiche per il reclutamento e l'aggiornamento scientifico e didattico dei docenti
R1.C.2	Politiche per la sostenibilità della didattica e l'erogazione di servizi di supporto
R1.C.3	Politiche per la sostenibilità della didattica complessiva (DID)

R2.A – Funzionamento del sistema di gestione dell'AQ

R2.A.1	Modalità di assicurazione della qualità dei CdS da parte delle strutture di Ateneo
--------	--

R2.B – Modalità di monitoraggio e autovalutazione

R2.B.1	Gestione del processo di autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV
--------	--

Corrispondenza fra i nuovi R 1-2 e i vecchi AQ1-AQ7

Requisiti di AQ (AVA 2.0)	Requisiti di AQ (DM 47/2013, Allegato C)
R1	AQ1 – AQ3 – AQ4 – AQ7
R2	AQ1 - AQ2 – AQ3 (1 punto)
R3	AQ5
R4	AQ6

R3.A – Definizione degli obiettivi e progettazione del CdS

R3.A.1	Definizione ed esplicitazione dei profili culturali e professionali e degli sbocchi e delle prospettive occupazionali
R3.A.2	Coerenza dei profili in uscita con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi
R3.A.3	Strategie di progettazione del CdS (analisi delle necessità, consultazioni con le parti interessate)

R3.B – Strategie di gestione della didattica

R3.B.1	Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
R3.B.2	Individuazione delle competenze in ingresso e delle modalità di recupero delle carenze
R3.B.3	Flessibilità dei percorsi didattici
R3.B.4	Definizione e trasparenza delle modalità di verifica

R3.C – Risorse umane, servizi, strutture di supporto

R3.C.1	Numerosità e qualificazione scientifica e didattica dei docenti
R3.C.2	Adeguatezza di personale, strutture, servizi

R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento

R3.D.1	Attività collegiali finalizzate al coordinamento, alla revisione, al miglioramento delle attività didattiche
R3.D.2	Monitoraggio delle carriere
R3.D.3	Aggiornamento periodico dei profili e dei percorsi formativi

R4.A – Visione e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca

R4.A.1	Elaborazione e realizzazione di politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Strategie di Ateneo per il monitoraggio e il miglioramento della qualità della ricerca
R4.A.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di Ateneo per la distribuzione delle risorse

R4.B – Visione e politiche di Ateneo per la qualità della Terza missione

R4.B.1	Modalità di rilevamento e valutazione delle attività di Terza Missione
--------	--

R4.C – Politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca

R4.C.1	Elaborazione e realizzazione di politiche dipartimentali per la qualità della ricerca
R4.C.2	Strategie dipartimentali per il monitoraggio e il miglioramento della qualità della ricerca
R4.C.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri dipartimentali per la distribuzione delle risorse

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	Linee strategiche di Ateneo	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti?
			La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o similare) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni?
			Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?
			Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico?
			Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?
			Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli organi di governo e delle strutture responsabili della AQ?
			Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS?
			Docenti e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	L'Ateneo definisce modalità trasparenti per l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere, tenendo conto di livelli di preparazione, motivazioni personali e altre esigenze?
			Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti?
			Sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti? (E.g. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)
			Le procedure di iscrizione sono comunicate con chiarezza agli aspiranti studenti?
			L'Ateneo adotta strategie per la realizzazione di attività di sostegno e l'attivazione di percorsi di eccellenza? (E.g. percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati.)
			L'Ateneo adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? (E.g. attraverso iniziative per migliorare l'attrattività - materiale informativo, sito web in inglese, ecc..- la rimozione di ostacoli pratici o burocratici...)
R1.B.2	Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione e dell'offerta didattica	Programmazione dell'offerta didattica	L'Ateneo ha una visione complessiva e trasparente dell'articolazione dell'offerta didattica e delle sue potenzialità di sviluppo, anche in relazione alle esigenze delle Parti Interessate e del contesto locale di riferimento?
			In particolare, l'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva? (E.g. programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; erogazione di CdS con doppio titolo, insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, mobilità internazionale studenti e docenti...)

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS	L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) individuate anche attraverso consultazioni con le principali parti interessate (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni) e facendo eventualmente ricorso a studi di settore?
			L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi didattici?
			L'Ateneo definisce modalità di progettazione e gestione dei corsi di studio adatte a garantire la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento, rispettandone la varietà delle aspirazioni e i diversi livelli di preparazione in entrata e offrendo loro percorsi flessibili di apprendimento?
			L'Ateneo garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?
			L'Ateneo interagisce con gli interlocutori interni ed esterni per monitorare costantemente l'efficacia dei percorsi di formazione?
			L'Ateneo tiene conto degli esiti delle valutazioni ricevute (e.g. da MIUR, ANVUR, NdV) per rivedere e aggiornare la propria visione ed il proprio piano strategico?

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regola-menti di Ateneo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	L'Ateneo ha individuato e esplicitato i criteri seguiti in sede di programmazione per assicurare la coerenza del reclutamento del corpo docente con la propria visione strategica e migliorarne la qualità? (E.g.nella definizione dei criteri di quantificazione delle necessità didattiche, dei criteri premiali di distribuzione dei punti organico, dei criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative...)
			Sono previste iniziative di Ateneo per incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede o per favorire il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico, anche attraverso il ricorso a specifici programmi ministeriali? (E.g. reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama...)
	Documenti degli organi di governo		L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari? (E.g. possiede un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizza seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; favorisce programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elabora strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio...)
			I docenti ritengono utili e soddisfacenti le attività organizzate?

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	L'Ateneo garantisce che i CdS dispongano di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti? E.g. biblioteche, ausili didattici, le infrastrutture IT ecc Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
	Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Personale tecnico amministrativo	L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca?
R1.C.3		Sostenibilità della didattica	L'Ateneo possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con il limite di ore previsto dal DM 1059/2013 (parametro "DID")?
			L'Ateneo garantisce che tutti i cicli attivati di un CdS possano contare su una sostenibilità a regime?
			In particolare, l'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali aree di sofferenza? Qualora il limite del parametro DID non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (E.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...)

R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di AQ		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla revisione periodica dei CdS, avente come organo di riferimento il Presidio di Qualità?
			L'Ateneo assicura la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS?
			Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica?

R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<p>L'Ateneo garantisce che l'autovalutazione (Riesame ciclico) di CdS e Dipartimenti sia organizzata in modo da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che i CdS debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?</p> <p>L'Ateneo garantisce che i CdS conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società?</p> <p>Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS, lo stato del sistema di AQ e dei documenti di riesame?</p> <p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nella valutazione dei CdS?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS o altre fonti?</p> <p>Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne verificano adeguatamente l'efficacia?</p>

R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?
		L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?</p> <p>Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?</p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?</p> <p>Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?</p> <p>Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?</p>
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili	<p>L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (anche collaterali ad Erasmus)
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
			Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offra servizi accessibili agli studenti e usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
			I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?
			Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?
			Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali di incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
			Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B7,C1, C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3 D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?
			Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
			Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?
R.D.3	SUA-CDS Rapporti di Riesami annuale e ciclico Relazioni annuali CPDS	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?
			Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
			Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?
			Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito chiaramente una propria strategia per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
	Linee strategiche		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche ministeriali e di Ateneo?
	Documenti		Sono compatibili con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR?
	programmatici di Ateneo		L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati alla realizzazione del proprio programma?
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?
			Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?
			Gli indicatori sono compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
			I risultati del monitoraggio periodico vengono convenientemente analizzati?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo, Delibere Strumenti di pubblicazione delle decisioni Regolamenti	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture proposte alla ricerca (Dipartimenti o altre aggregazioni) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
			Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
			Tali criteri sono compatibili con le indicazioni della VQR e della SUA-RD?
R4.A.4	Piano triennale di Ateneo	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	L'Ateneo ha elaborato una propria strategia generale per la promozione e il monitoraggio delle attività di terza missione?
			Dispone di un sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno?
			E' in grado di comunicare adeguatamente e di valorizzare, all'interno e all'esterno, le proprie attività?
			Viene valutato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico?
			Nella valutazione, vengono tenute in considerazione anche le specificità ed esigenze del territorio?

R4.B			
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e attuino politiche volte al miglioramento della qualità della ricerca			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.1	Documenti programmatici del Dipartimento SUA-RD: Quadro A, B1 e B2	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e sulla terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
			Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?
			Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
			Sono compatibili con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR?
R4.B.2	SUA-RD: Quadro B3 (riesame) Quadri D,E,F,G,H	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
			Vengono condotte analisi convincenti dei problemi e delle loro cause?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
			Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
	SUA-RD:		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
	Quadro A1, B1		Tali criteri sono compatibili con le indicazioni della VQR e della SUA-RD con e le linee strategiche dell'Ateneo?